


**SALVO
LUPO**
PESCATORE

Salvo Lupo

L'editoriale

La legge del mare

Anche qualche giorno dopo il Natale del 1996 le autorità marittime avevano molti dubbi, come oggi il ministro dell'Interno. Dicevano che quel naufragio - quasi trecento morti - non era avvenuto. Le ricerche, infatti, quasi subito furono sospese. Noi pescatori, invece, non possiamo mai sospendere il nostro lavoro, a meno che non siamo costretti dalle cattive condizioni del mare. In quegli ultimi giorni del 1996 era tornato buono, così andavamo per mare. E trovavamo cadaveri. Capitava a tutti, perché i cadaveri erano moltissimi. Ma nessuno li recuperava perché temevamo di avere il peschereccio bloccato per giorni dalla burocrazia che scatta in casi del genere.

Sono stato io, cinque anni dopo, a raccontare questa storia. È scoppiato un grande scandalo. Si è creata molta tensione tra noi pescatori di Portopalo di Capo Passero. Da allora, da quel 2001, nel Mediterraneo le cose sono peggiorate e io oggi rifarei la stessa scelta: direi la verità per difendere l'onore della gente del mare.

Fu un grave errore non segnalare la presenza di quei cadaveri. Le autorità marittime poterono continuare a dire che il naufragio non era avvenuto. Cioè a nascondere la realtà, come mi sembra si voglia fare oggi. Ma di una cosa sono assolutamente sicuro: nessuno di noi, né in quel 1996, né negli

anni successivi, avrebbe girato la testa dall'altra parte se, anziché un cadavere, avesse incontrato una barca in difficoltà.

Ci sono molte leggi sul mare. C'è il codice della navigazione, ci sono le norme internazionali, ci sono poi le leggi imposte dalla tecnica e i regolamenti dei porti. A volte facciamo fatica a districarci in questo mare di leggi. Ma quella che ci impone di salvare la vita dei naufraghi è una legge molto semplice. Ed è una di quelle leggi che esprimono un sentimento che dovrebbe unire tutti gli uomini.

A me è capitato di vederla violata. Era il 2005 e lavoravo come ufficiale in un rimorchiatore che faceva assistenza alle piattaforme che si trovano nel mare di Melita, 60 miglia a nord-ovest di Tripoli. Sono enormi e hanno dei grandi tubi che bruciano del gas. A distanza questi fuochi possono apparire luci di qualche costa.

I migranti sono naviganti inesperti. Una notte ho visto una loro barca in avaria. Ci saranno state 150-200 persone. Si erano dirette verso la piattaforma scambiandola per la terraferma. Quando si sono accorte di noi e della bandiera italiana hanno cominciato a sbracciarsi per chiedere aiuto. Ma eravamo sotto la giurisdizione dei libici e il comandante ha detto che non potevamo fare niente «senza un loro ordine». L'ordine non è mai arrivato e quei poveretti hanno continuato ad andare alla deriva senza acqua né cibo. Il giorno dopo abbiamo visto decine di corpi che ritornavano verso di noi spinti dalle onde.

Quando sento dire che la Libia collabora con noi nella lotta contro l'immigrazione clandestina penso sempre a quella scena terribile. E penso che come noi pescatori anche il nostro Stato, lo Stato italiano, debba rispettare la legge del mare.

Oggi nel giornale

PAG. 24-25 ■ MONDO

Lockerbie, la festa al terrorista fa infuriare Londra e gli Usa

PAG. 14-15 ■ ITALIA

Le donne rompono il silenzio Maraini: alzare la voce adesso

PAG. 36-37 ■ CULTURE

Genova saluta Nanda Pivano «Addio, signora Anarchia»

PAG. 20-21 ■ NERO SU BIANCO

«Noi», l'ultimo libro di Walter Veltroni
PAG. 16-17 ■ ITALIA

Stampa libera, pronti per la piazza
PAG. 18 ■ ITALIA

Stuprata ad Arcinazzo, un arresto
PAG. 38-39 ■ CULTURE

Mauro Pagani: che notte di Taranta
PAG. 44-45 ■ SPORT

Bologna-Fiorentina, riapre il calcio

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì a venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it